

# Matteo

**22** <sup>1</sup> Gesù ricominciò a parlare servendosi di parabole. Disse: <sup>2</sup> «Il regno di Dio è così. Un re preparò un grande banchetto per le nozze di suo figlio. <sup>3</sup> Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati, ma quelli non volevano venire. <sup>4</sup> Allora mandò altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo, i miei tori e gli animali ingrassati sono stati ammazzati e tutto è pronto. Venite alla festa! <sup>5</sup> Ma gli invitati non si lasciarono convincere e andarono a curare i loro affari: alcuni nei campi, altri ai loro commerci. <sup>6</sup> Altri, ancora, presero i servi del re, li maltrattarono e li uccisero. <sup>7</sup> «Allora il re si sdegnò: mandò il suo esercito, fece morire quegli assassini e incendiò la loro città. <sup>8</sup> Poi disse ai suoi servi: Il banchetto è pronto ma gli invitati non erano degni di venire. <sup>9</sup> Perciò, andate per le strade e invitate al banchetto tutti quelli che trovate. <sup>10</sup> «I servi uscirono nelle strade e radunarono tutti quelli che trovarono, buoni e cattivi: così la sala del banchetto fu piena. <sup>11</sup> «Quando il re andò nella sala per vedere gli invitati, vide un tale che non era vestito con l'abito di nozze. <sup>12</sup> Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza avere l'abito di nozze?". Quello non rispose nulla. <sup>13</sup> Allora il re ordinò ai servitori: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori, nelle tenebre. Là piangerà come un disperato"». <sup>14</sup> Poi Gesù aggiunse: «Perché molti sono chiamati al regno di Dio, ma pochi vi sono ammessi». <sup>15</sup> I \*farisei fecero una riunione per trovare il modo di mettere in difficoltà Gesù con qualche domanda. <sup>16</sup> Poi gli mandarono alcuni dei loro \*discepoli, insieme con altri del partito di Erode. Gli chiesero: — Maestro, sappiamo che tu sei sempre sincero, insegna veramente la volontà di Dio e non ti preoccupi di quello che pensa la gente perché non guardi in faccia a nessuno. <sup>17</sup> Perciò veniamo a chiedere il tuo parere: la nostra \*Legge permette o non permette di pagare le tasse all'imperatore romano? <sup>18</sup> Ma Gesù sapeva che avevano intenzioni cattive e disse: — Ipocriti! Perché cercate di imbrogliarmi? <sup>19</sup> Fatemi vedere una

moneta di quelle che servono a pagare le tasse. Gli portarono una moneta d'argento, <sup>20</sup> e Gesù domandò: — Questo volto e questo nome scritto di chi sono? <sup>21</sup> Gli risposero: — Dell'imperatore. Allora Gesù disse: — Dunque, date all'imperatore quello che è dell'imperatore, ma quello che è di Dio datelo a Dio! <sup>22</sup> A queste parole rimasero pieni di stupore; lo lasciarono stare e se ne andarono via. <sup>23</sup> In quel giorno si avvicinarono a Gesù alcuni del gruppo dei \*sadducei: secondo loro, nessuno può risorgere dopo la morte. <sup>24</sup> Gli domandarono: — \*Maestro, Mosè ha stabilito questa Legge: Se uno muore senza figli, suo fratello deve sposare la vedova e cercare di avere dei figli per quello che è morto. <sup>25</sup> Ebbene, tra noi una volta c'erano sette fratelli. Il primo si sposò e poi morì senza figli e lasciò la moglie a suo fratello. <sup>26</sup> La stessa cosa capitò al secondo, al terzo e così via fino al settimo. <sup>27</sup> Infine, dopo tutti i fratelli, morì anche la donna. <sup>28</sup> Ora, nel giorno della risurrezione dei morti, di chi sarà moglie quella donna? Perché tutti e sette l'hanno sposata. <sup>29</sup> Gesù rispose: — Voi sbagliate. Non conoscete la \*Bibbia e non sapete che cosa sia la potenza di Dio. <sup>30</sup> Dopo la risurrezione, gli uomini e le donne non si sposeranno più, ma saranno come gli \*angeli del cielo. <sup>31</sup> A proposito di risurrezione dei morti, non avete mai letto nella Bibbia ciò che Dio ha detto per voi? C'è scritto: <sup>32</sup> Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe. Perciò è il Dio dei vivi, non dei morti! <sup>33</sup> E la gente che ascoltava era molto meravigliata per questo suo insegnamento. <sup>34</sup> Quando i \*farisei vennero a sapere che Gesù aveva chiuso la bocca ai \*sadducei si radunarono insieme. <sup>35</sup> Uno di loro, che era \*maestro della Legge, gli domandò per metterlo alla prova: <sup>36</sup> — Maestro, qual è il più grande comandamento della \*Legge? <sup>37</sup> Gesù gli rispose: — Ama il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. <sup>38</sup> Questo è il comandamento più grande e più importante. <sup>39</sup> Il secondo è ugualmente importante: Ama il tuo prossimo come te stesso. <sup>40</sup> Tutta la legge di Mosè e tutto l'insegnamento dei \*profeti dipendono da questi due comandamenti. <sup>41</sup> Una volta molti \*farisei si erano riuniti e Gesù fece loro questa domanda: <sup>42</sup> — Ditemi il vostro parere sul

\*Messia. Di chi dev'essere discendente? Quelli risposero: — Sarà un discendente del re Davide. <sup>43</sup> E Gesù continuò: — In questo caso come si spiega che Davide stesso, guidato dallo \*Spirito di Dio, dice in un salmo che il Messia è il suo Signore? Egli ha scritto: <sup>44</sup> Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra finché io metterò i tuoi nemici come sgabello sotto i tuoi piedi. <sup>45</sup> Dunque, se Davide lo chiama Signore, può il Messia essere un discendente di Davide? <sup>46</sup> Nessuno era capace di rispondere, di dire anche solo una parola. E a partire da quel giorno nessuno aveva più il coraggio di fare domande a Gesù.